

Scuola statale italiana di Madrid

Piano dell'offerta formativa

Triennio 2012 - 2015

IL PIANO DELLA OFFERTA DIDATTICA

Il percorso della Scuola Italiana

Il percorso completo della nostra Scuola comincia dall'età di 3 anni e termina con l'Esame di Stato, che dà l'accesso all'Università. Un lungo percorso che accompagna gradualmente e con coerenza tutte le fasi evolutive della crescita e della formazione, seguendo le linee della tradizione scolastica italiana, basata sull'equilibrio di discipline ben armonizzate tra loro e tutte convergenti su un obiettivo forte e condiviso: formare persone colte, non passivamente integrate nella società contemporanea, ma autonome, critiche, consapevoli di diritti e doveri, attente ai cambiamenti sociali, interpreti sensibili di un passato ricco di storia, ma anche capaci di elaborare modelli compatibili e sostenibili per il domani, nel rispetto dell'ambiente, delle persone con tutte le loro diversità.

Di seguito si indica in modo semplificato il percorso dal basso, cioè dai 3 ai 18 anni, mettendo a fianco anche la corrispondenza con il percorso spagnolo :

Progetto formativo generale

La specifica realtà della Scuola Statale Italiana di Madrid, istituzione bilingue e biculturale di orizzonte europeo, costituisce la premessa del Piano dell'Offerta Formativa la cui principale finalità è la promozione e la diffusione della lingua e della cultura italiana, favorisce la piena integrazione delle due principali componenti (italiana e spagnola) in funzione del pieno sviluppo della persona in formazione. Gli obiettivi formativi e le scelte di identità culturale e progettuale tengono conto delle indicazioni normative e programmatiche in vigore sul territorio nazionale, delle specificità locali e delle esigenze dell'utenza.

Gli **obiettivi formativi** che vengono perseguiti in tutti gli ordini della scuola statale , compresa la scuola dell'Infanzia, sono:

- promuovere lo sviluppo integrale ed equilibrato della personalità (affettivo, cognitivo e relazionale);
- realizzare l'alfabetizzazione culturale di base e potenziare le competenze comunicative e quelle generali relative al sapere, al saper fare e al saper apprendere;
- tutelare la specificità degli stili individuali di apprendimento, potenziando la motivazione, la creatività, la curiosità intellettuale e la capacità di operare in modo autonomo;
- educare alla cittadinanza, alla convivenza democratica, alla integrazione, alla pace e alla legalità;
- tutelare l'alunno diversamente abile o in situazione di svantaggio: tra le azioni di individualizzazione del processo di apprendimento, il nostro Istituto presta particolare attenzione all'inserimento e all'integrazione degli alunni diversamente abili, in pieno accordo con quanto espresso nella legge 104 del 1992. Tali azioni necessitano di una costante collaborazione tra le diverse competenze e professionalità interne alla scuola. I docenti garantiscono percorsi formativi individualizzati per alunni diversamente abili in un'ottica di **interazione** con i gruppi classe, al fine di garantire, in una situazione monitorata, i diritti ad evolvere e ad apprendere di tutti gli alunni. I campi focali di intervento per favorire l'integrazione e la crescita cognitiva sono : l'affettività, la sensorialità, la motricità, l'autonomia individuale e l'acquisizione di competenze di base;

- educare all'interculturalità: si tratta di un'educazione che vede la sua attuazione nella didattica quotidiana, con il coinvolgimento di tutte le discipline e di tutti gli insegnanti nella costruzione di un atteggiamento di rispetto e di accettazione della diversità, che superi la tolleranza per giungere ad un'integrazione vera e consapevole;
- educare alla salute, intesa come capacità di riconoscere ed adottare comportamenti sani e corretti per il proprio benessere psicofisico;
- educare al rispetto ed alla salvaguardia dell'ambiente.

Le **scelte educative** riguardano:

- la continuità orizzontale e verticale;
- l'orientamento;
- le attività educative trasversali e interdisciplinari (educazione alla cittadinanza, alla convivenza democratica e alla legalità; educazione alla salute; educazione alla sicurezza; educazione interculturale; educazione all'ambiente e allo sviluppo sostenibile; educazione alla cittadinanza europea);
- lavorare per laboratori (scientifici; delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione; artistico espressivo; educazione alla lettura; educazione ai linguaggi audiovisivi; educazione tecnica; educazione musicale)
- attuare progetti di miglioramento dell'offerta formativa (che sviluppano in forma sempre diversa e nuova le aree individuate dal POF).

Università

ESAME DI STATO

Secondo Ciclo da 14 a 18 anni	4° anno	2° Bachillerato	Scuola secondaria di 2° grado: (LICEO SCIENTIFICO) Ha la durata di 4 anni : un primo anno di base più un triennio specialistico con una coerente caratterizzazione scientifica. Il superamento dell'Esame di Stato consente l'accesso a tutte le facoltà universitarie e a tutti i corsi di formazione superiore . Già dal terzultimo anno é previsto l'orientamento alla scelta dell'università , mentre nel corso degli ultimi due anni si realizzano corsi integrativi per la fase specifica della Selectividad con docenti formatori specializzati , al fine di agevolare l'accesso degli studenti alle facoltà spagnole.
	3° anno	1° Bachillerato	
	2° anno	4° E.S.O.	
	1° anno	3° E.S.O.	

ESAME DI STATO

Primo Ciclo da 6 a 14 anni	3° anno	2° E.S.O.	Scuola secondaria di 1° grado Ha la durata di 3 anni, articolati in: <ul style="list-style-type: none"> un biennio di base un anno che assicurerà l'orientamento e il raccordo con il secondo ciclo (2+1) La nostra Scuola , nell'ambito della propria autonomia, affianca alle ore previste dal percorso la possibilità di frequentare laboratori pomeridiani. Tra questi laboratori spesso vengono previsti progetti di "alfabetizzazione alunni/e stranieri" al fine di favorire l' integrazione ed una rapida acquisizione dell'uso corretto della lingua italiana. Nel programma di studi viene previsto lo studio di: lingua e letteratura italiana, storia, geografia, educazione civica, inglese, spagnolo, conocimiento del medio, scienze matematiche, chimiche, fisiche e naturali, educazione tecnica, educazione informatica, educazione artistica, educazione musicale, educazione fisica, religione o materia aletrnativa. Il primo ciclo si conclude con un esame di Stato, per l'accesso al secondo ciclo. Questo percorso dovrà aiutare ed accompagnare il ragazzo o la ragazza a maturare una scelta orientativa (non vincolante) in funzione del secondo ciclo.
	2° anno	1° E.S.O.	
	1° anno	6° Primaria	
	5° anno	5° Primaria	Scuola Primaria Ha la durata di 5 anni : vi è un primo anno di base e due bienni (1+2+2). La scuola primaria è obbligatoria. Ad essa possono iscriversi anche i bambini/e che non hanno ancora compiuto i 6 anni ma che li compiranno entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento. La frequenza e i libri di testo sono gratuiti, solo per quest'ordine di Scuola. Le discipline obbligatorie indicate dai programmi ministeriali sono: lingua italiana, lingua spagnola, lingua inglese, conocimiento del medio, matematica, scienze, storia, geografia, educazione all'immagine, educazione al suono e alla musica, educazione motoria, religione o materia alternativa. Al termine del percorso formativo non sono previsti esami finali per passare alla scuola secondaria di I grado. La scuola elementare costituisce una delle "formazioni sociali basilari per lo sviluppo della personalità del fanciullo".
	4° anno	4° Primaria	
	3° anno	3° Primaria	
	2° anno	2° Primaria	
1° anno	1° Primaria		

Scuola infanzia da 3 a 6 anni	3° anno	3° infanzia	La scuola dell'infanzia Rappresenta il primo grado del sistema scolastico ed è a tutti gli effetti la prima forma di scolarizzazione. Ha durata triennale, concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo e sociale dei bambini e delle bambine.
	2° anno	2° infanzia	
	1° anno	1° infanzia	

LA SCUOLA DELL' INFANZIA

PREMESSA

Nell'ambito delle sue competenze scolastiche e nel più vasto quadro dell'educazione europea, la scuola aspira a promuovere la diffusione della lingua e cultura italiana, in stretto rapporto con la lingua e la cultura del paese ospitante.

Nel contesto scolastico si utilizza la metodologia della scoperta delle due diverse realtà culturali "vissute" attraverso l'uso dell'italiano e dello spagnolo.

Il contesto bilingue e biculturale favorisce inoltre la comprensione e la valorizzazione dell'altro e la conoscenza di usi e costumi diversi che stimoleranno, in futuro, la conoscenza di altri mondi nel contesto della più vasta realtà globale.

FINALITÀ

Per ogni bambino o bambina, la Scuola dell'Infanzia si pone la finalità di:

Sviluppare l'identità

Sviluppare l'autonomia

Sviluppare la competenza

Sviluppare il senso della cittadinanza

Maturazione dell'identità

Significa imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. Vuol dire imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile, ma vuol dire anche sperimentare diversi ruoli e diverse forme d'identità: figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, appartenente ad una comunità.

Conquista dell'autonomia

Comporta l'acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo; partecipare alle attività nei diversi contesti; avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi; provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto; esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni; esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana; partecipare alle negoziazioni e alle decisioni motivando le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti; assumere atteggiamenti sempre più responsabili.

Sviluppo delle competenze

Significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto; descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi; sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere, negoziare i significati.

Sviluppare il senso della cittadinanza

Significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri; significa porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura.

I CAMPI DI ESPERIENZA

Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni e progetti di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo. L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti e di avviare processi di simbolizzazione e formalizzazione. Pur nell'approccio globale che caratterizza la Scuola dell'Infanzia, gli insegnanti individuano, dietro ai vari campi di esperienza, il delinearsi dei saperi disciplinari e dei loro alfabeti. In particolare nella Scuola dell'Infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare occasioni e possibilità di esperienze volte a favorire lo sviluppo della competenza, che a questa età va inteso in modo globale e unitario.

Tali campi di esperienza educativi sono:

Il corpo e il movimento

Identità, autonomia, salute

È il campo di esperienza della corporeità e della motricità che contribuisce alla crescita e alla maturazione complessiva del bambino promovendo la presa di coscienza del valore del corpo, inteso come una delle espressioni della personalità e come condizione funzionale, relazionale, cognitiva, comunicativa e pratica da sviluppare in ordine a tutti i piani di attuazione formativa.

Obiettivi

- Il bambino raggiunge una buona autonomia personale nell'alimentarsi e nel vestirsi, riconosce i segnali del corpo, sa che cosa fa bene e che cosa fa male, conosce il proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e consegue pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.
- Prova piacere nel movimento e in diverse forme di attività e di destrezza quali correre, stare in equilibrio, coordinarsi in altri giochi individuali e di gruppo che richiedono l'uso di attrezzi e il rispetto di regole, all'interno della scuola e all'aperto.
- Controlla la forza del corpo, valuta il rischio, si coordina con gli altri.
- Esercita le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo.
- Conosce le diverse parti del corpo e rappresenta il corpo in stasi e in movimento.

I discorsi e le parole

Comunicazione, lingua, cultura

E' lo specifico campo di esercizio delle capacità comunicative riferite al linguaggio orale e al primo contatto con la lingua scritta, la cui valida impostazione, sul piano culturale e scientifico, muove dal principio che la lingua si apprende all'interno di una varietà di contesti comunicativi e che essa, nella complessità dei suoi aspetti costitutivi (fonologico, lessicale, semantico, morfologico, sintattico, pragmatico), è un sistema governato da regole implicite, che si applicano anche se non si sanno descrivere.

Obiettivi

- Sviluppa fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare agli altri le proprie emozioni, le proprie domande, i propri ragionamenti e i propri pensieri attraverso il linguaggio verbale, utilizzandolo in modo differenziato e appropriato nelle diverse attività.
- Racconta, inventa, ascolta e comprende le narrazioni e la lettura di storie, dialoga, discute, chiede spiegazioni e spiega, usa il linguaggio per progettare le attività e per definirne le regole.
- Sviluppa un repertorio linguistico adeguato alle esperienze e agli apprendimenti compiuti nei diversi campi di esperienza.
- Riflette sulla lingua, confronta lingue diverse, riconosce, apprezza e sperimenta la pluralità linguistica e il linguaggio poetico.
- È consapevole della propria lingua materna.
- Formula ipotesi sulla lingua scritta e sperimenta le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, anche utilizzando le tecnologie.

La conoscenza del mondo

Ordine, misura, spazio, tempo, natura

E' il campo di esperienza relativo alla esplorazione, scoperta e prima sistematizzazione delle conoscenze sul mondo della realtà naturale ed artificiale, che ha come sistemi simbolici di riferimento tutti i domini della conoscenza scientifica nei quali entrano particolarmente in gioco l'intelligenza spaziale, quella logico-linguistica ed i collegamenti con il pensiero matematico.

Si rivolge, altresì, allo sviluppo delle capacità di raggruppamento, ordinamento, quantificazione e misurazione di fatti e fenomeni della realtà, ed alle abilità necessarie per interpretarla e per intervenire consapevolmente su di essa. A questo scopo, le abilità matematiche riguardano in primo luogo la soluzione di problemi mediante l'acquisizione di strumenti che possono diventare a loro volta oggetto di riflessione e di analisi.

Obiettivi

- Il bambino raggruppa e ordina secondo criteri diversi, confronta e valuta quantità; utilizza semplici simboli per registrare; compie misurazioni mediante semplici strumenti.
- Colloca correttamente nello spazio se stesso, oggetti, persone; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.
- Si orienta nel tempo della vita quotidiana.
- Riferisce eventi del passato recente dimostrando consapevolezza della loro collocazione temporale; formula correttamente riflessioni e considerazioni relative al futuro immediato e prossimo.
- Coglie le trasformazioni naturali.
- Osserva i fenomeni naturali e gli organismi viventi sulla base di criteri o ipotesi, con attenzione e sistematicità.
- Prova interesse per gli artefatti tecnologici, li esplora e sa scoprirne funzioni e possibili usi.
- È curioso, esplorativo, pone domande, discute, confronta ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni.
- Utilizza un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni o le esperienze.

Linguaggi, creatività, espressione

Gestualità, arte, musica, multimedialità

Questo campo di esperienza prende in considerazione tutte le attività inerenti la comunicazione e l'espressione manipolativo-visiva, sonoro-musicale, drammatico-teatrale, audiovisuale e massmediale ed il loro continuo intreccio.

Obiettivi

- Il bambino segue con attenzione e con piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, cinematografici...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione e l'analisi di opere d'arte.
- Comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.
- Inventa storie e si esprime attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione. Si esprime attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative e sa utilizzare diverse tecniche espressive.
- Esplora i materiali che ha a disposizione e li utilizza con creatività.
- Formula piani di azione, individualmente e in gruppo, e sceglie con cura materiali e strumenti in relazione al progetto da realizzare.
- È preciso, sa rimanere concentrato, si appassiona e sa portare a termine il proprio lavoro.
- Ricostruisce le fasi più significative per comunicare quanto realizzato.
- Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.
- Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.
- Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.
- Esplora le possibilità offerte dalle tecnologie per fruire delle diverse forme artistiche, per comunicare e per esprimersi attraverso di esse.

Il sé e l'altro - Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme

In questo campo confluiscono tutte le esperienze ed attività esplicitamente finalizzate a stimolare il bambino a comprendere la necessità di darsi e di riferirsi a norme di comportamento e di relazione indispensabili per una convivenza umanamente valida. Tali esperienze muovono dal fatto che il bambino ha già iniziato a maturare una sua propria capacità di riflessione e di interiorizzazione, e viene progressivamente a vivere in una sempre più estesa e articolata comunità di rapporti. Si avviano in tal modo il riconoscimento pratico e la presa di coscienza critica dell'esistenza di norme sulle quali si fonda l'organizzazione sociale e della presenza di diversi contesti valoriali.

Obiettivi

- Il bambino sviluppa il senso dell'identità personale, è consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, sa controllarli ed esprimerli in modo adeguato.
- Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e sviluppa un senso di appartenenza.

- Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e dei diritti degli altri, dei valori, delle ragioni e dei doveri che determinano il suo comportamento.
- Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini, si rende conto che esistono punti di vista diversi e sa tenerne conto.
- È consapevole delle differenze e sa averne rispetto.
- Ascolta gli altri e dà spiegazioni del proprio comportamento e del proprio punto di vista.
- Dialoga, discute e progetta confrontando ipotesi e procedure, gioca e lavora in modo costruttivo e creativo con gli altri bambini.
- Comprende chi è fonte di autorità e di responsabilità nei diversi contesti, sa seguire regole di comportamento e assumersi responsabilità.

Lineamenti di metodo

La metodologia della Scuola dell'Infanzia riconosce come suoi connotati essenziali:

la valorizzazione del gioco_

Il gioco costituisce, in questa età, una risorsa privilegiata di apprendimento e di relazioni. Esso, infatti, favorisce rapporti attivi e creativi sul terreno sia cognitivo sia relazionale, consente al bambino di trasformare la realtà secondo le sue esigenze interiori di realizzare le sue potenzialità e di rivelarsi a se stesso e agli altri in una molteplicità di aspetti, desideri e funzioni. L'insegnante invia al bambino, attraverso la ricchezza e la varietà delle offerte e delle proposte di gioco (utilizzando quando possibile il materiale ludico a disposizione della scuola) una vasta gamma di messaggi e di stimolazioni, utile alla strutturazione ludica dell'attività' didattica nei diversi campi di esperienza.

l'esplorazione e la ricerca_

Le esperienze promosse dalla scuola tendono ad inserire l'originaria curiosità del bambino in un positivo clima di esplorazione e di ricerca, nel quale gli alunni si attivino confrontando situazioni, ponendo problemi, costruendo ipotesi, elaborando e confrontando schemi di spiegazione e strategie di pensiero. L'insegnante, attraverso una regia equilibrata e attenta, guida il bambino a prendere coscienza di noi e delle proprie risorse, a adattarsi alla realtà e a conoscerla, confrontarla e modificarla per iniziare a costruire la propria storia personale all'interno del contesto in cui vive. E' essenziale, in quest'ottica, dare il più ampio rilievo al fare, alle esperienze dirette di contatto con la natura, le cose, i materiali e l'ambiente sociale e culturale, valorizzando le proposte e le iniziative dei bambini.

la vita di relazione_

Il ricorso a varie modalità di relazione (nella coppia, nel piccolo gruppo, nel gruppo più allargato, con o senza la presenza dell'insegnante) favorisce gli scambi e rende possibile un'interazione che facilita la risoluzione dei problemi, il gioco simbolico e lo svolgimento di attività complesse, spinge alla problematizzazione, sollecita a dare e ricevere spiegazioni.

Un clima sociale positivo è favorito anche dalla qualità delle relazioni tra adulti e adulti e tra adulti e bambini. Quest'ultima richiede, da una parte, un'attenzione continua e competente ai segnali inviati dai bambini stessi e all'emergere dei loro bisogni di gratificazione e autostima e, dall'altra, la capacità di attivare forme interattive e circolari di comunicazione didattica.

la mediazione didattica_

La Scuola dell'infanzia si avvale di tutte le strategie e le strumentazioni che consentono di orientare, sostenere e guidare lo sviluppo e l'apprendimento del bambino. In questo senso, L'attivazione di abilità generali di assimilazione ed elaborazione delle informazioni (memorizzare, rappresentare, comprendere relazioni spaziali e causali) ed il ricorso a materiali sia informali sia strutturati da manipolare, esplorare e ordinare, innescano specifici procedimenti di natura logica e avviano alla conquista di una maggiore sicurezza e di una prima organizzazione delle conoscenze.

l'osservazione, la progettazione, la verifica.

All'interno dell'azione professionale degli insegnanti l'osservazione occasionale e sistematica consente di valutare le esigenze dei bambini e di riequilibrare via via le proposte educative in base alla qualità delle risposte. L'osservazione, inoltre, è uno strumento essenziale per condurre la verifica della validità e dell'adeguatezza del processo educativo. Una programmazione aperta, flessibile, da costruirsi in progressione, è coerente con il dinamismo dello sviluppo infantile e, di conseguenza, capace di sollecitare tutte le potenzialità, i linguaggi e le forme di intelligenza.

la documentazione.

L'itinerario educativo e didattico che si compie nella scuola assume pieno significato per i soggetti coinvolti nella misura in cui può essere adeguatamente rievocato, riesaminato, analizzato, ricostruito e socializzato. Il progetto educativo, infatti, si rende concretamente visibile attraverso un'attenta documentazione e un'adeguata comunicazione dei dati relativi alle attività, tramite strumenti di tipo verbale, grafico e audiovisivo. Tali documentazioni, da raccogliere in modo agile ma continuativo, offrono ai bambini la possibilità di rendersi conto delle proprie conquiste e forniscono a tutti i soggetti della comunità educativa varie possibilità di informazione, riflessione e confronto, anche in un'ottica di rafforzamento della continuità.

Strutture di professionalità

Ruolo e professionalità docente.

Essere insegnante di Scuola dell'Infanzia comporta un profilo di alta complessità e grande responsabilità e richiede la padronanza di specifiche competenze culturali, pedagogiche, psicologiche, metodologiche e didattiche.

Il lavoro dell'insegnante si esplica nell'impegno personale e nella collegialità ai diversi livelli della sezione, dell'intersezione e dell'intero Istituto.

Nel rispetto della libertà di insegnamento, l'organizzazione del lavoro si fonda sulla modularità degli interventi, sull'individuazione di ambiti di competenza e sulla corresponsabilità educativa di tutti gli operatori (docenti, educatori, personale ausiliario, personale specializzato).

In particolare è garantita una finalizzazione unitaria, condivisa e coordinata del progetto educativo, attraverso la partecipazione di tutti gli insegnanti e educatori ai diversi momenti della programmazione, della gestione delle attività e della valutazione.

In questo quadro, è favorita un'adeguata distribuzione dei compiti considerando anche la specificità di alcuni interventi educativi (insegnanti specializzati di psicomotricità e educazione al suono e alla musica) e dando spazio alla più ampia valorizzazione delle risorse umane e professionali disponibili nella scuola.

In questo spirito la realizzazione del progetto pedagogico qui delineato richiede un pieno riconoscimento della professionalità del personale della Scuola dell'Infanzia, la quale si definisce per alcune note di qualità imprescindibili:

- orientamento maturo e responsabile dell'attività educativa e didattica dell'età infantile
- formazione in servizio mirata al perfezionamento della formazione personale e della professionalità
- ambiente di lavoro valido sotto il profilo relazionale, culturalmente stimolante, fondato sulla collaborazione, finalizzato al miglioramento qualitativo della Scuola stessa e dei suoi rapporti con l'Istituto Comprensivo.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Modalità di valutazione

Osservazione e riflessione sui dati che emergono dalle caratteristiche dei bambini

Verifica dell'idoneità del contesto

Valutazione complessiva dell'interazione

insegnante/bambino –bambino/bambino.

Strumenti di valutazione

Descrittori di competenza (vedere allegato)
 Scambio di informazioni nel contesto scolastico
 Informazioni dalla famiglia sull'indice di partecipazione dell'esperienza scolastica.

Modalità di osservazione in funzione della valutazione.

Osservazione dei bambini in situazione ludica spontanea
 Rilevazione delle prestazioni dei bambini in diverse situazioni di impegno didattico (es. lavoro guidato, autonomo, effettuato singolarmente o in gruppo)

Strumenti e tecniche di rilevazione

Osservazione degli elaborati individuali prodotti dai bambini
 Trascrizione di momenti di verbalizzazione
 Schede strutturate
 Documentazione fotografica di alcune esperienze.

SCUOLA PRIMARIA

ORARIO DISCIPLINE SCUOLA PRIMARIA: CLASSI A MODULO

quadro orario settimanale	anno scolastico				
materia	1°	2°	3°	4°	5°
Italiano : min ore 7 massimo ore 8	8	8	7	7	7
Matematica: min ore 6 massimo ore 7	6	6	7	7	7
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	1	1	1	1	1
Scienze	2	2	2	2	2
Inglese	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Ed. Motoria	1	1	1	1	1
Ed. Immagine	1	1	1	1	1
Att. Alternativa / Religione	2	2	2	2	2
Lingua, Letteratura, Storia e Geografia spagnola	5	5	5	5	5
totale ore settimanali	30	30	30	30	30

ORARIO DISCIPLINE SCUOLA PRIMARIA: CLASSI A TEMPO PIENO

quadro orario settimanale	classi				
materia	1°	2°	3°	4°	5°
Italiano : min ore 7 massimo ore 8	8	8	7	7	7
Matematica: min ore 6 massimo ore 7	6	6	7	7	7
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	1	1	1	1	1
Scienze	2	2	2	2	2
Inglese	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Ed. Motoria	1	1	1	1	1
Ed. Immagine	1	1	1	1	1
Att. Alternativa / Religione	2	2	2	2	2
Attività didattica e Mensa	10	10	10	10	10
Lingua, Letteratura, Storia e Geografia spagnola	5	5	5	5	5
totale ore settimanali	40	40	40	40	40

n.b. per il tempo pieno devono essere aggiunte 10 ore di mensa alla settimana.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

AREA LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVO

LINGUA ITALIANA E LINGUA SPAGNOLA

- Partecipare a scambi comunicativi con compagni e insegnanti;
- Comprendere testi di diverso tipo;
- Leggere testi di vario genere e formulare semplici pareri personali;
- Produrre, rielaborare, completare e trasformare testi di vario genere;
- Sviluppare gradualmente abilità funzionali allo studio;
- Svolgere attività di riflessione linguistica.

LINGUA INGLESE

- Comprendere messaggi orali e semplici frasi scritte;
- Interagire nel gioco e comunicare in modo comprensibile, durante scambi di informazioni semplici e di routine.

MUSICA

- Esplorare, discriminare ed elaborare eventi sonori;
- Riconoscere gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale;
- Eseguire con la voce e con gli strumenti musicali semplici canzoni e brani.

ARTE E IMMAGINE

- Osservare, descrivere e leggere immagini statiche e in movimento;
- Produrre e rielaborare in modo creativo le immagini con diverse tecniche e materiali vari;
- Leggere gli aspetti formali di alcune opere d'arte.

MOTORIA

- Acquisire consapevolezza di sé attraverso l'osservazione e l'ascolto del proprio corpo;
- Sperimentare una pluralità di esperienze che permettono di conoscere e apprezzare molteplici discipline sportive, nonché il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.

AREA STORICO-GEOGRAFICA

STORIA E GEOGRAFIA – CONOCIMENTO DEL MEDIO

- Conoscere gli elementi significativi del passato del proprio ambiente di vita;
- Organizzare le conoscenze tematizzando e usando semplici categorie (alimentazione, difesa, cultura);
- Comprendere e produrre semplici testi storici;
- Riconoscere le tracce storiche presenti nel territorio;
- Orientarsi nello spazio circostante e sulle carte geografiche;
- Individuare, conoscere e descrivere gli elementi caratterizzanti i paesaggi;
- Utilizzare il linguaggio della geo-graficità e ricavare informazioni da una pluralità di fonti.

AREA MATEMATICO-SCIENTIFICA

MATEMATICA

- Muoversi con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali;
- Percepire e rappresentare forme, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo;
- Risolvere facili problemi utilizzando diverse strategie;
- Imparare a costruire ragionamenti e a sostenere le proprie tesi.

SCIENZE

- Porsi domande esplicite e individuare problemi significativi da indagare, partendo dalla propria esperienza;
- Analizzare e raccontare in forma chiara ciò che si fa e si impara.

• **RELIGIONE CATTOLICA**

- Conoscere valori, tradizioni, segni e manifestazioni della religione, inseriti nel quadro storico e artistico del nostro paese;
- Dialogare e imparare a confrontarsi con altre culture e fedi.

LA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO (MEDIA)

ORARIO DISCIPLINE SCUOLA Secondaria di 1° grado				
quadro orario settimanale		anno scolastico		
materia		1^a	2^a	3^a
italiano		6	6	6
storia		2	2	2
geografia		2	1	1
Matematica		4	4	4
Scienze		2	2	2
Inglese		3	3	3
approfondimento			1	1
Educazione tecnica		2	2	2
Educazione artistica		2	2	2
Educazione musicale		2	2	2
Educazione fisica		2	2	2
attività alternativa / Religione		1	1	1
Lingua, Letteratura Storia e Geografia spagnola		5	5	5
totale ore settimanali		33	33	33

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

AREA LINGUISTICA-COMUNICATIVA (L1-L2-L3)

Obiettivi

- capacità di leggere, ascoltare, scrivere;
- capacità di usare i diversi linguaggi (narrativo, giornalistico, scientifico, ecc....);
- capacità di comprendere ed esporre il significato di un brano;
- sviluppo della capacità espressiva per poter riferire esperienze e contenuti usando correttamente le strutture grammaticali e il lessico appropriato;
- capacità di ricerca e di approfondimento individuale;
- competenza nel prendere appunti, nell'usare questionari;
- capacità di ascoltare con concentrazione ed attenzione i messaggi orali;
- capacità di individuare l'ordine logico e cronologico di un testo;
- disponibilità a collaborare nelle attività di classe in modo organico, corretto e completo.

AREA STORICO-SOCIALE

Obiettivi

- sviluppo dei concetti di spazio-tempo, di causa-effetto;
- comprensione degli eventi fondamentali e della correlazione tra presente e passato;
- lettura dei documenti;
- analisi, confronto e valutazione documenti;
- sviluppo coscienza sociale;
- conoscenza dell'ambiente e dell'interazione uomo-ambiente;
- capacità di collocare correttamente i riferimenti ai diversi ambiti (economico, politico, sociale);
- capacità di riconoscere le istituzioni a vari livelli (locale, nazionale, internazionale).

AREA TECNICO-SCIENTIFICA

Obiettivi

- capacità di calcolo;
- soluzione di problemi, formulazione di ipotesi, applicazione di procedimenti;
- abitudine ad un linguaggio preciso, corretto, sintetico;
- sviluppo graduale di capacità logiche, che permettano il passaggio dal concreto all'astratto;
- comprensione ed uso del metodo scientifico:
- svolgimento di semplici esperienze e loro discussione, sintesi in brevi relazioni;
- conoscenza dell'evoluzione del pensiero scientifico e delle problematiche legate al progresso;
- conoscenza dei processi tecnologici;
- uso dei materiali e degli strumenti per giungere alla progettazione di un'attività.

AREA ARTISTICA

Obiettivi

- Sviluppo delle capacità sensoriali/ percettive visive e creative;
- Conoscenza e capacità di utilizzare gli elementi della grammatica visuale e dei linguaggi per esprimersi e comunicare;
- Conoscenza e capacità di utilizzare strumenti e tecniche per esprimersi e comunicare;
- Produzione e rielaborazione di messaggi visivi;
- Conoscenza e lettura di documenti del patrimonio storico, culturale e artistico.

AREA MUSICALE

Obiettivi

- Capacità di discriminare e di ricordare i fatti sonori, negli aspetti ritmico, melodico, armonico, timbrico, formale.

- Comprensione della corrispondenza suono-segno per un primo avvio all'uso consapevole della notazione musicale.
- Capacità di riprodurre modelli musicali dati, individualmente, in gruppo. Eseguire in modo espressivo, collettivamente e individualmente, brani vocali e/o strumentali di diversi generi e stili.
- Conoscenza e capacità di interpretare in modo critico opere d'arte musicali. Lettura dell'opera musicale intesa come ascolto guidato e ragionato.
- Orientamento alla costruzione della propria identità musicale valorizzando le proprie esperienze, il percorso svolto e le opportunità offerte dal contesto.

AREA MOTORIA

Obiettivi

- miglioramento della potenza muscolare;
- scioltezza articolare;
- coordinazione motoria;
- raggiungimento di un equilibrato e graduale sviluppo psicomotorio.

AREA ETICO-RELIGIOSA

Obiettivi

- sviluppo attenzione per sé e gli altri;
- sviluppo del senso della solidarietà e della responsabilità;
- conoscenza dei contenuti della religione cattolica e di altre religioni;
- analisi di temi di interesse morale e civile;
- consapevolezza che la pace e il sistema democratico sono valori fondamentali per la
- convivenza tra i popoli.

Gli obiettivi verranno raggiunti nell'arco del triennio attraverso attività adeguate all'età ed al contesto di ogni singola classe. Ogni Consiglio di classe potrà fissare obiettivi minimi o selezionare quelli che riterrà prioritari rispetto alla situazione didattica dei propri allievi.

DIDATTICA E METODOLOGIA

Sulla base degli obiettivi specifici di apprendimento viene formulata la **progettazione disciplinare** che consiste in :

- ricerca e condivisione, attraverso le riunioni di dipartimento e di corsi di formazione, di un sistema didattico comune;
- scelta di contenuti essenziali e dei saperi essenziali e loro organizzazione;
- determinazione dei prerequisiti e delle competenze di base;
- analisi dei criteri per individuare le fasce di livello e progettare le attività didattiche;
- individuazione degli obiettivi trasversali;
- programmazione di percorsi alternativi;
- organizzazione di attività formative;
- elaborazione di strategie comuni per risolvere i problemi di classe;
- individuazione degli obiettivi formativi-educativi;
- uso delle nuove tecnologie;
- uso dei laboratori (multimediale, tecnologico-artistico, musicale, ecc...);
- analisi dei criteri di valutazione.

All'interno dei Consigli di classe si procede alla **personalizzazione dei percorsi didattici** che consiste in:

- **adattamento** dei contenuti e delle strategie didattiche alla realtà della propria classe e ai livelli di partenza;
- **organizzazione** di percorsi di recupero, consolidamento, potenziamento;
- **valutazione** delle conoscenze e competenze acquisite in itinere e al termine di ogni percorso;
- **utilizzo** della valutazione per rivedere la propria progettazione didattica

VALUTAZIONE

La valutazione iniziale, intermedia e finale tiene conto dei livelli di competenza raggiunti dai singoli allievi, secondo i criteri desunti dalle Indicazioni nazionali e personalizzati dai docenti nella programmazione annuale di Istituto e dei Consigli di classe.

La valutazione della situazione di partenza di ogni allievo e della classe consente di stabilire obiettivi generali ed individualizzati, nonché strategie d'intervento e metodologie didattiche.

La valutazione in itinere avviene attraverso verifiche scritte, orali, osservazioni sistematiche sull'interesse, sull'impegno, sulla collaborazione, sul metodo di studio. Le annotazioni su tali osservazioni vengono raccolte sul registro personale; in sede di Consiglio di classe si rilevano le competenze trasversali acquisite per costruire percorsi alternativi, analizzare difficoltà, rivedere la programmazione e gli obiettivi stabiliti.

Il registro di classe costituisce, inoltre, uno strumento importante per le osservazioni di tipo comportamentale, anche la fine di programmare adeguati e puntuali interventi educativi.

I risultati delle prove scritte e orali sono sempre espressi con un voto in decimi e vengono comunicati alle famiglie utilizzando il libretto personale assegnato ad ogni alunno.

Al Consiglio di Classe spetta il compito di verificare il percorso compiuto dal singolo alunno e, sulla base delle valutazioni d'insieme e per gruppi di discipline, decidere autonomamente sull'ammissione alla classe successiva o all'esame di licenza.

Per la valutazione del **comportamento** e quindi del voto di condotta da esprimere sulla scheda si valutano:

- rispetto verso i docenti, il personale della scuola, i compagni e se stessi, verso il
- materiale ed arredi scolastici;
- rispetto verso le regole scolastiche (come da Regolamento di istituto);
- comportamento corretto durante le varie attività extra-scolastiche;
- corretto uso del diario;
- note disciplinari per comportamenti gravemente scorretti sul registro di classe;
- note disciplinari per mancanze meno gravi ma soltanto sempre relative al comportamento.

Le annotazioni relative all'impegno, interesse, partecipazione, puntualità nel portare il materiale ed eseguire i compiti devono rientrare nelle valutazioni delle singoli discipline.

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DELL'ISTRUZIONE

Ammissione all'esame

Sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione gli alunni:

A) che non si sono assentati per un numero di ore superiore al monte ore definito dal Collegio dei Docenti sulla base delle indicazioni nazionali.

Classi	Orario obbligatorio	Assenze consentite
1 – 2 – 3	33 ore /settiman.	D.P.R. 122/09

Deroghe al numero limite di assenze

Il Collegio docenti ha deliberato le seguenti deroghe:

- 1) per gravi motivi di salute, documentati con certificato medico specifico attestante la malattia ma non la patologia e la durata della degenza;
- 2) per gravi motivi di famiglia, autocertificati da un genitore.

3) per permessi documentati riguardanti attività sportive e culturali strutturate e complementari all'attività scolastica.

B) che hanno conseguito una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente;

C) che hanno conseguito un voto di comportamento non inferiore a sei decimi;

D) che hanno conseguito un voto di idoneità (voto derivante di norma dalla media dei voti ottenuti nelle singole discipline, compreso il comportamento) non inferiore ai sei decimi.

PROVE D'ESAME

Italiano: le tracce per la prova scritta in numero di tre saranno formulate in modo da rispondere quanto più è possibile agli interessi degli alunni, tenendo conto delle seguenti indicazioni:

1. esposizione in cui l'alunno possa esprimere esperienze reali o costruzioni di fantasia (diario, lettera)
2. relazione su un argomento di studio attinente a qualsiasi disciplina
3. tema argomentativo

Matematica: la prova scritta sarà articolata su quattro quesiti che non comportino soluzioni dipendenti l'una dall'altra. I quesiti toccheranno argomenti di algebra (calcolo letterale ed equazioni) e geometria solida. Una parte della prova sarà attinente alle scienze sperimentali. Agli alunni.... (certificati) verrà somministrata una prova scritta differenziata.

Nella valutazione della prova verranno considerati i seguenti criteri presenti nella della scheda di valutazione ministeriale:

1. conoscenza
2. capacità di calcolo e applicazione procedure
3. risoluzione di problemi
4. uso del linguaggio specifico

Lingue straniere: spagnolo. Per la prova di lingua spagnola, le tracce proposte saranno due: un questionario relativo ad un brano o l'elaborazione di una lettera. Dalle risposte del questionario si valuterà la capacità di comprensione, di analisi e di commento del testo, la conoscenza ed uso del lessico e la correttezza morfosintattica. Della lettera si valuterà la creatività ,la capacità di esposizione, di organizzazione, la coerenza del contenuto, l'uso del linguaggio e la correttezza morfosintattica.

Lingue straniere: inglese

La prova scritta in lingua inglese si articolerà su due tracce sulle quali ognuno degli alunni dovrà scegliere di svolgerne una, quella che gli sia più congeniale. Gli insegnanti cureranno la preparazione di una terna di coppie di tracce che verranno chiuse in tre buste separate delle quali, in sede d'esame, un alunno ne sceglierà una. Le tracce proposte, sulle quali gli alunni dovranno operare la loro scelta, saranno: un questionario, in lingua inglese, relativo ad un brano proposto per la comprensione, oppure la redazione di una lettera informale in lingua inglese relativa ad una traccia data. Tale prova offrirà agli alunni di dimostrare le competenze esercitate ed acquisite nel corso del triennio.

PROVA NAZIONALE INVALSI

La prova scritta a carattere nazionale è volta a verificare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti dagli alunni. I testi della prova sono scelti dal Ministero tra quelli definiti annualmente dall'Istituto Nazionale per la valutazione del Sistema di Istruzione.

La prova riguarderà la Matematica e l'Italiano, ad integrazione delle prove scritte già previste per tali discipline.

La tipologia di prova ha le seguenti caratteristiche:

la prova è divisa in due sezioni. La prima, che riguarda l'Italiano, è divisa in due parti: parte A-comprensione della lettura, ovvero testo narrativo seguito da quesiti; parte B-riflessione sulla lingua, serie di quesiti su conoscenze grammaticali. I quesiti sono sia a scelta multipla sia a risposta aperta. Nella seconda, che riguarda la matematica, si propongono quesiti a scelta multipla e a risposta aperta sulle seguenti aree: numeri, geometria, relazioni e funzioni, misure, dati, previsioni.

CRITERI PER LA FORMULAZIONE DEL VOTO FINALE

Il Collegio dei Docenti della Scuola italiana di Madrid pur applicando le indicazioni contenute nel D.P.R. 122/2009 ed in particolare:

- art. 3, comma 6

“All’esito dell’esame di Stato concorrono gli esiti delle prove scritte e orali, ivi compresa la prova di cui al comma 4, e il giudizio di idoneità di cui al comma 2. Il voto finale è costituito dalla media dei voti in decimi ottenuti nelle singole prove e nel giudizio di idoneità arrotondata all’unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5.”

ritiene che il **voto finale**, per evitare possibili appiattimenti che rischierebbero di penalizzare le potenziali “eccellenze”, di non evidenziare i punti di forza nella preparazione degli alunni anche in funzione rientativa rispetto al proseguimento degli studi, di penalizzare gli alunni che hanno raggiunto un livello di competenze essenziale, ma adeguato al loro livello di maturazione e al percorso scolastico, debba tenere in debito conto il curricolo dell'alunno inteso come:

- progressione nel raggiungimento degli obiettivi formativi in termini di conoscenze, competenze, capacità e comportamenti;
- progressione nel processo di maturazione e consapevolezza;
- partecipazione alle attività e ai progetti promossi dalla Scuola.

ASSEGNAZIONE DELLA LODE

Agli alunni che conseguono il punteggio di dieci decimi può essere assegnata la lode da parte della commissione esaminatrice con decisione assunta all'unanimità.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

“L’esito dell’esame di Stato conclusivo del primo ciclo d’istruzione è illustrato con una certificazione analitica dei traguardi di competenza e del livello globale di maturazione raggiunto dall’alunno”

PUBBLICAZIONE DEGLI ESITI

Gli esiti finali degli esami sono resi pubblici mediante affissione all'albo della scuola, ai sensi dell'articolo 96, comma 2, del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196.

LA SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

Liceo Scientifico

ORARIO DISCIPLINE LICEO SCIENTIFICO

quadro orario settimanale materia	anno scolastico			
	1 ^a	2 ^a	3 ^a	4 ^a
Lingua e letteratura italiana	5	4	5	5
Lingua e letteratura latina	3	3	3	2
Geografia, storia e costituzione Spagnola	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1
Storia	0	2	2	2
Storia + Geografia	4	0	0	0
Lingua e cultura inglese	3	2	2	3
Filosofia	0	3	3	3
Matematica	5	5	4	5
Fisica	2	3	3	3
Scienze Naturali	3	3	3	2
Disegno e Storia dell'arte	2	2	2	2
Educazione fisica	1	1	1	1
Lingua e letteratura spagnola	4	4	4	4
totale ore settimanali	35	35	35	35

PREMESSA

Il Liceo prepara all' Università. In particolare, prepara gli studenti perchè possano iscriversi a tutte le facoltà scientifiche europee. Si articola in due fasi:

- A. Monoennio di avviamento
- B. Triennio di preparazione specifica

Alla fine del percorso scolastico, gli studenti devono:

1. aver appreso concetti, principi e teorie scientifiche anche attraverso esemplificazioni operative di laboratorio;
2. elaborare l'analisi critica dei fenomeni considerati, la riflessione metodologica sulle procedure sperimentali e la ricerca di strategie atte a favorire la scoperta scientifica;
3. analizzare le strutture logiche coinvolte ed i modelli utilizzati nella ricerca scientifica; individuare le caratteristiche e l'apporto dei vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);
4. comprendere il ruolo della tecnologia come mediazione fra scienza e vita quotidiana;
5. saper utilizzare gli strumenti informatici in relazione all'analisi dei dati e alla modellizzazione di specifici problemi scientifici e individuare la funzione dell'informatica nello sviluppo scientifico.

GLI OBIETTIVI

Prerequisiti indispensabili per un proficuo inserimento degli studenti nelle attività del primo anno del biennio sono:

- la scolarizzazione di base
- la disciplina
- l'uso e la conoscenza del materiale didattico
- l'abitudine allo studio pomeridiano
- il rispetto delle regole, delle consegne e dei ruoli
- la capacità di comprendere un testo elementare e di coglierne le informazioni essenziali.

OBIETTIVI DEL MONOENNIO

Nel corso dell'anno lo studente dovrà gradualmente:

- consolidare l'attitudine all'ascolto e all'attenzione
- utilizzare in modo consapevole i libri di testo compresi i vocabolari
- acquisire o potenziare l'abitudine all'attività intellettuale prolungata
- acquisire o potenziare la metodologia di studio e di lavoro tra cui appare prioritario il possesso dei fondamenti della lettura e della scrittura
- acquisire o potenziare la capacità di comprendere e comunicare i contenuti in modo lineare, ma corretto;
- acquisire o potenziare la capacità di decodificare e ricodificare i messaggi ricevuti;
- usare correttamente i linguaggi specifici delle singole discipline come parte della competenza linguistica complessiva.

La progettualità didattica si qualifica nella individuazione di obiettivi specifici curricolari del monoennio e del triennio, secondo i diversi indirizzi di studi e considerando i livelli di uscita dalla Scuola Media.

Italiano:

- riflettere sulla lingua parlata e scritta cercando di comprenderne le differenze;
- produrre testi scritti semplici e logicamente coerenti;
- usare un lessico corretto e adeguato alle situazioni comunicative;
- adoperare tecniche elementari di interpretazione di testi letterari e non;
- acquisire capacità di schematizzazione e di sintesi.

Latino :

- leggere e comprendere testi di struttura semplice con dipendenti di 1° grado;
- conoscere la morfologia nominale e verbale, i lineamenti generali di sintassi;
- usare correttamente il vocabolario;
- disporre di un bagaglio lessicale di base in entrambe le lingue;
- conoscere i miti fondamentali del mondo classico.

Lingue straniere:

- comprendere frasi ed espressioni usate frequentemente relative ad ambiti di immediata rilevanza;
- comunicare in attività semplici e di routine che richiedano un semplice scambio di informazioni su argomenti familiari e comuni;
- descrivere in termini semplici aspetti del suo background, dell'ambiente circostante;
- esprimere bisogni immediati.

Storia:

- acquisire il lessico storico di base;
- esporre in modo ordinato i fatti, collocandoli correttamente nello spazio e nel tempo, secondo il nesso causale, individuando soggetti e fattori storici;

Educazione civica:

- acquisire o potenziare la conoscenza delle regole fondamentali della vita sociale con gli opportuni riferimenti storici;
- conoscere la Costituzione italiana e i suoi organi istituzionali;
- conoscere le istituzioni e gli organismi della Unione Europea e delle più importanti organizzazioni internazionali.

Geografia:

- conoscere i temi più significativi relativi al rapporto uomo-ambiente nelle sue molteplici manifestazioni e nella sua continua evoluzione nel tempo e nello spazio;
- acquisire le nozioni fondamentali relative agli spazi terrestri extraeuropei, suddivisi per aree omogenee;
- utilizzare un lessico appropriato.

Matematica:

- utilizzare in modo consapevole il testo;
- conoscere gli insiemi numerici;
- acquisire abilità operative di calcolo letterale;
- passare dal livello osservativo-intuitivo ad uno studio della geometria intesa razionalmente come un sistema ipotetico-deduttivo;
- utilizzare in modo corretto il lessico specifico della disciplina.

Storia dell'arte:

- "leggere" l'immagine;
- analizzare il testo-immagine e inserirlo nel contesto storico;
- usare il lessico specifico della materia;
- avere la consapevolezza del "bene culturale" come base del patrimonio artistico italiano.

Chimica, Biologia e Scienze della Terra:

- comprendere e saper usare il metodo scientifico nell'approccio ai problemi;
- individuare categorie per caratterizzare oggetti naturali secondi i procedimenti di classificazione e generalizzazione;
- saper usare in modo appropriato gli strumenti di laboratorio;
- conoscere, comprendere ed esporre con linguaggio i contenuti disciplinari, inserendo le conoscenze in un quadro plausibile di interpretazione;
- applicare principi e regole per risolvere problemi specifici in contesti sia conosciuti che nuovi.

Educazione fisica:

- migliorare le proprie capacità coordinative e condizionali;
- consolidare gli schemi motori di base;
- strutturare i fondamentali della pallavolo e del basket;
- acquisire fair play.

OBIETTIVI DEL TRIENNIO

Nell'arco del triennio lo studente dovrà essere in grado di:

- acquisire la conoscenza specialistica delle discipline;
- consolidare le capacità di analisi e di sintesi;
- arricchire le capacità logico-operative e quelle di riflessione critica;
- esprimere con organicità, pertinenza, coerenza argomentativa i contenuti delle discipline;
- organizzare le sue conoscenze in un'ottica interdisciplinare;
- consolidare le capacità di produzione e di riscrittura;
- acquisire autonomia di studio;
- acquisire e sviluppare le capacità di comunicazione interattiva (per le lingue straniere);
- acquisire la consapevolezza delle radici storicoculturali e saperle rapportare al presente;
- cogliere il nesso inscindibile tra lingua e cultura.

Nella finalità di sviluppare attitudini, di sollecitare il piacere di imparare in modo responsabile e critico, di acquisire una rigorosa metodologia scientifica è irrinunciabile il contatto diretto con il "testo", inteso non solo nella sua accezione scritta (sia letteraria che scientifica), ma anche in quella figurativa, cinematografica, teatrale, urbanistica, multimediale.

Crediti e punteggi (solo per il triennio)

Nel triennio, il Consiglio di Classe, in sede di scrutinio finale, oltre ai voti, attribuisce ad ogni studente anche un punteggio, chiamato **credito scolastico**, maturato nel corso degli studi, secondo la tabella di seguito indicata. Tale punteggio accompagna lo studente fino all'Esame di Stato e deriva dalla media dei voti riportati nello scrutinio finale di ogni anno del triennio. La somma del credito maturato ogni anno può arrivare fino a 25 punti e viene aggiunta ai punti assegnati, durante gli Esami di Stato, alle tre prove scritte (fino a 45 punti) e al colloquio (fino a 30 punti). Il totale ottenuto dalla somma dei punti del credito scolastico più la somma dei punti delle prove scritte ed orali costituisce il punteggio finale di conseguimento del diploma di Stato. Il punteggio massimo è 100 e può essere raggiunto o con l'acquisizione del punteggio massimo ottenuto nel credito scolastico più le quattro prove d'Esame oppure con l'integrazione di altri 5 punti (bonus) che La commissione d'Esame può attribuire, in considerazione di particolari elementi positivi desunti dal curriculum e/o dalle prove d'esame. Al punteggio di 100, conseguito senza il bonus, la Commissione, sulla base di elementi valutativi di eccellenza, può anche attribuire la lode. Ecco la tabella:

MEDIA DEI VOTI	1° LICEO	2° LICEO	3° LICEO
Non ammesso	0	0	0
Media del 6	3 - 4	3 - 4	4 - 5
Più di 6 fino a 7	4 - 5	4 - 5	5 - 6
Più di 7 fino a 8	5 - 6	5 - 6	6 - 7
Più di 8 fino a 9	6 - 7	6 - 7	7 - 8
Più di 9 fino a 10	7 - 8	7 - 8	8 - 9

La **media dei voti**, relativa allo scrutinio finale di ciascun anno del triennio, determina la fascia di appartenenza. Nell'ambito della fascia si ottiene il punteggio più alto in considerazione dei seguenti elementi:

- profitto (media dei voti in tutte le materie);
- assiduità (percentuale di assenze e ritardi);
- interesse ed impegno (giudizio descrittivo del Consiglio di Classe);
- partecipazione alle attività integrative del Liceo;
- impegno nel recupero di eventuali disagi personali o familiari che abbiano determinato il minor rendimento.
- Eventuale credito formativo.

Il **credito formativo** è costituito dalle esperienze formative, strettamente coerenti con l'indirizzo di studio scelto, che lo studente ha maturato in ambito extrascolastico. Viene valutato per integrare il credito scolastico, quando si deve deliberare la possibile attribuzione del punteggio massimo nella banda di oscillazione. Il credito formativo può essere desunto da:

- Competenze acquisite individualmente in corsi di studio esterni , tra i quali i corsi e/o gli esami per il Conservatorio di Musica e di Danza, i corsi e/o gli esami sostenuti per l'apprendimento di lingue straniere , altri corsi coerenti con l'indirizzo del piano di studi
- Corsi di specializzazione organizzati dalla scuola , integrativi e complementari del piano di studio e finalizzati alla iscrizione ai corsi universitari presenti in Spagna
- Esperienze di volontariato sociale ed umanitario, associazionismo studentesco coerente con le finalità del Liceo
- Attività sportive , la cui partecipazione ha comportato almeno 6 ore settimanali di frequenza presso società sportive esterne

AREA DI ASSISTENZA AGLI STUDENTI

L' AZIONE DIDATTICA DEL RECUPERO DELLO SVANTAGGIO SCOLASTICO

Le difficoltà nello studio e l'attività di recupero. Che cosa è il recupero.

Durante il corso di studi possono nascere negli alunni difficoltà di apprendimento che portano talvolta allo scoraggiamento, alla perdita di fiducia nelle proprie possibilità e alla preoccupazione di un insuccesso nel profitto.

Tanti sono i motivi che determinano le insufficienze nei risultati : a volte si tratta di periodi brevi, caratterizzati da irregolarità di frequenza, discontinuità d'impegno.

Bisogna considerare le mille tentazioni che i media propongono ai nostri giovani: la tv, il computer, la navigazione in internet allontanano dallo studio.

Le difficoltà reali nello studiare argomenti impegnativi diventano ostacoli difficili da superare e fanno perdere il ritmo di apprendimento, al punto che l'alunno ritiene, ad un certo punto, di non farcela più a seguire le lezioni in classe , soprattutto quelle materie nelle quali sono richiesti continuità ed esercizio costante in classe e a casa.

Può succedere che l'alunno si lasci andare, ritenendo che sia impossibile recuperare nozioni perse o parti di programma, e si convinca di non essere adatto a quegli studi e , quindi, decida di abbandonare lo studio, accumulando , così, un ritardo incolmabile.

In questi casi, e prima che sia troppo tardi, è molto importante che i genitori non sottovalutino i piccoli segnali di disagio che i figli esprimono più o meno direttamente.

La prima cosa è parlare con i docenti o con lo psicologo, per individuare le motivazioni dell'insuccesso scolastico e trovare possibili soluzioni ; tra le quali c'è senz'altro la possibilità di frequentare l'attività di recupero, svolta nelle diverse tipologie presenti nell'offerta formativa che la scuola promuove per tali situazioni di svantaggio scolastico.

Il recupero, obbligatorio nel liceo e facoltativo nella media e nelle elementari, costituisce una funzione importante dell'insegnamento e ha come finalità il rafforzamento delle motivazioni allo studio, il superamento di insufficienze che possono determinare l'insuccesso formativo, il potenziamento ed il consolidamento di competenze capacità e conoscenze, l'acquisizione consolidata del metodo di studio, il recupero di programmi o parti di programmi di particolare difficoltà.

Si articola in una serie di interventi didattici deliberati in Collegio dei Docenti che si svolgono durante tutto l'anno e che consistono in pacchetti di ore aggiuntive d'insegnamento, su indicazione e scelta dei singoli docenti , dei consigli di classe e dei dipartimenti. La loro tipologia varia secondo criteri didattici precisi dettati dai diversi ordini di scuola.

Dal 2011 il collegio dei Docenti ha affidato ad un'equipe di docenti l'assistenza ad alunni che sono in difficoltà negli studi. Questo gruppo di lavoro, formato da due docenti e gli specialisti psicologi , si chiama " Commissione Help" e contatta periodicamente le famiglie, gli alunni e i docenti coordinatori delle classi interessate per informare sui risultati i genitori e promuovere iniziative di consultazione allargata, con la finalità di rafforzare le motivazioni allo studio e segnalare casi a volte problematici.

L'attività di recupero si svolge per lo più in classe e consiste in una serie di attività di rafforzamento e potenziamento delle abilità di base, delle competenze specifiche.

Per la scuola elementare

recupero in classe. I docenti individuano nel corso degli incontri di programmazione pomeridiana gli alunni che incontrano difficoltà e mettono in atto interventi ordinari e straordinari di recupero , predisponendo esercizi mirati, talvolta individuali, per il superamento delle difficoltà.

Per la scuola secondaria di primo grado

recupero in classe. Si svolge su scelta del docente o del consiglio di classe, nello svolgimento ordinario della didattica curricolare, con esercizi mirati, lavori di gruppo o individuali, per rafforzare nozioni , ripetere argomenti, svolgere prove e test di verifica, recuperare parti di programma.

Corso di recupero pomeridiano. Su disponibilità dei docenti, nel pomeriggio, sono attivati pacchetti orari di recupero con le stesse modalità del recupero in classe.

Per il liceo

Attività di recupero. Su scelta del docente o del consiglio di classe, può svolgersi “in itinere”, cioè nello svolgimento ordinario della didattica curricolare, con esercizi mirati, lavori di gruppo o individuali, oppure in orario extrascolastico per gruppi di alunni.

Approfondimento. Consiste nello svolgimento di ore pomeridiane attivate dai docenti e rivolte prevalentemente alla trattazione seminariale di argomenti di forte valenza culturale, coerenti e complementari alla programmazione curricolare e finalizzati al potenziamento della preparazione per l'Esame di Stato o dell'iter formativo del triennio.

Corsi specifici per la selectividad. Di grande utilità sono le ore dedicate alla preparazione per iscriversi alle università spagnole.

Sportello. E' attivato in alcune discipline fondanti e funziona su prenotazione degli alunni che richiedono una o più ore di chiarimenti e spiegazioni con i docenti disponibili.

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI (profitto e comportamento)

IL PROFITTO

Si definisce profitto l'insieme dei risultati, ottenuti dagli alunni ed espressi in decimi, che costituiscono le valutazioni puntuali, periodiche e sommatorie derivanti da prove ufficiali eseguite in classe o a casa.

La valutazione, che viene espressa come atto qualificante della funzione docente e si svolge secondo criteri approvati in seno agli organi collegiali, costituisce parte integrante del processo educativo e formativo. Si esplicita nel processo di verifica dei risultati misurati su scala decimale, attraverso prove scritte, orali, grafiche e multimediali ed è finalizzata a:

- *rendere* lo studente partecipe e consapevole del proprio percorso formativo, fornendogli l'informazione relativa all'itinerario di apprendimento;
- *consentire* al docente di controllare in itinere l'apprendimento degli studenti al fine di adeguare le proprie strategie di insegnamento al contesto classe e alla situazione del singolo, individuando gli opportuni interventi di recupero articolati secondo le direttive del Collegio;
- *verificare* il conseguimento degli obiettivi didattici generali e specifici nell'ambito di un percorso individuale e di classe, di cui parte integrante sono l'impegno e la partecipazione nonché l'adesione al progetto educativo.

Tiene conto:

della *disponibilità* all'apprendimento: frequenza, assiduità nell'impegno, accertata volontà di recupero, disponibilità all'ascolto, utilizzo consapevole dei materiali didattici;

del *progresso* evidente nelle singole discipline sia in relazione alla situazione iniziale che a quella intermedia, coerentemente con il raggiungimento degli obiettivi minimi.

Si può attuare attraverso:

- test d'ingresso;
- test di varia difficoltà e di diversa tipologia;
- questionari;
- elaborati vari per forma e livello: temi, versioni, problemi, brevi saggi,
- schede e schemi, riscritture e produzioni originali;
- prove orali;
- esperienze di laboratorio;
- attività di ricerca;
- individuazione e formulazione di percorsi individuali di approfondimento finalizzati all'Esame di Stato;
- simulazione di prove di Esami di Stato; eventuali prove comuni per classi parallele inserite all'inizio dell'anno scolastico nella programmazione delle aree disciplinari.

La valutazione costituisce un momento essenziale nello sviluppo del piano dell'offerta formativa ed una componente fondamentale della relazione educativa.

Deve essere :

- Integrata e continua nel processo educativo
- Condivisa e trasparente nello scambio comunicativo allievo – docente
- Coerente con l'individualizzazione dei percorsi formativi
- Comunicata nella sua funzione costruttiva
- Finalizzata a produrre cambiamento e crescita nel processo formativo e nell'organizzazione scolastica
- Orientata ad effettuare scelte didattiche adeguate ai bisogni dell'utenza

CRITERI GENERALI PER LA VALUTAZIONE FINALE DEL PROFITTO (validi per tutti gli ordini di scuola)

Principi generali

- La valutazione poggia su criteri coerenti esplicitati nelle linee guida indicate nel POF
- Considera che tutte le materie di studio concorrono alla crescita della persona e alla formazione culturale dell' alunno e che alcune competenze/abilità da acquisire in certi settori disciplinari hanno carattere trasversale
- verifica le reali possibilità degli alunni, che presentano insufficienze, di raggiungere gli obiettivi formativi, anche essenziali, previsti nella programmazione.
- Afferma il principio che la frequenza assidua e la partecipazione concorrono alla valutazione del profitto e che un numero rilevante di assenze, a qualsiasi titolo cumulate, incide tuttavia negativamente sulla regolarità del percorso formativo , per il fatto che viene pregiudicata la possibilità di valutare un numero minimo di prove scritte e/o orali e pratiche, in base al quale si possa accertare il raggiungimento degli obiettivi propri di ciascuna disciplina. In ogni caso il DPR 122/09 stabilisce che ogni alunno, ai fini della convalida dell'anno scolastico, non deve cumulare ore di assenza oltre il 25% del monte ore annuo complessivo delle ore di lezione definito dal piano di studi previsto per ciascun indirizzo
- applica, nell'attribuzione dei crediti scolastici e formativi per gli alunni del triennio superiore, le tabelle allegate ed indicate dal collegio per la valutazione finale.

In particolare, il consiglio di classe, su indicazione dei singoli docenti, terrà conto:

- Di tutti gli elementi di giudizio a disposizione (compiti in classe, compiti a casa registrati, interrogazioni, test, verifiche, interventi da posto, produzione di ricerche individuali, lavori multi-mediali)
- Degli aspetti socio-affettivi (interesse, partecipazione, rispetto delle regole, impegno, frequenza, altro...)
- Della tendenza al miglioramento/peggioramento rispetto ai livelli di partenza
- Della volontà e della capacità di recupero
- Del grado di autonomia nella metodologia di lavoro individuale e/o in gruppo
- Dei risultati ottenuti negli eventuali corsi di recupero ed approfondimento
- Della frequenza e dell' assiduità di partecipazione alle lezioni e a tutte le attività programmate nel piano didattico
- Del ripianamento dei debiti formativi attuali e pregressi
- Di ogni elemento emerso anche nelle attività complementari o integrative.

Criteri per la valutazione di *non ammissione* alla classe successiva:

- Quadro generale di insufficienze gravi e/o diffuse, tali da compromettere la possibilità di frequentare proficuamente la classe successiva.
- Carezza nella preparazione complessiva tale da non consentire il raggiungimento nemmeno degli obiettivi minimi formativi e di contenuto propri di tutte le discipline.
- Superamento del limite di assenze previsto dal DPR 122/09 , salve le deroghe deliberate nel Collegio dei Docenti

Criteri per il giudizio di ammissione/ non ammissione agli Esami di Stato

In sede di scrutinio finale si procederà ad una valutazione globale dello studente che tenga

conto delle conoscenze e delle competenze da lui acquisite nel corso degli anni di studio, delle sue capacità critiche ed espressive e degli sforzi compiuti per colmare eventuali lacune e raggiungere una preparazione complessiva tale da consentirgli di affrontare l'esame.

E' ammesso a sostenere gli Esami di Stato lo studente che riporti la sufficienza in ogni singola disciplina.

IL COMPORTAMENTO

Il comportamento, una volta chiamato con il termine "condotta", è l'insieme di tutti gli elementi che caratterizzano la presenza dell'alunno, del suo modo di essere e di agire nel contesto scolastico ed extrascolastico.

Le nuove indicazioni nazionali in materia di valutazione hanno più volte sottolineato la stretta correlazione che intercorre tra il profitto ed il comportamento, al punto che si è voluto attribuire una forte valenza valutativa al voto di comportamento e, per questo motivo, è considerato al pari delle altre materie, concorrendo a pieno diritto alla media dei voti, in sede di scrutinio e per l'attribuzione del credito scolastico.

Per la valutazione del comportamento e quindi del voto di condotta da esprimere sulla scheda si tiene conto di:

- rispetto verso i docenti, il personale della scuola, i compagni e se stessi, verso il materiale e gli arredi scolastici;
- rispetto verso le regole scolastiche (come da Regolamento di istituto);
- comportamento corretto durante le varie attività extra-scolastiche;
- corretto uso del diario;
- note disciplinari per comportamenti gravemente scorretti sul registro di classe;
- note disciplinari per mancanze meno gravi ma soltanto sempre relative al comportamento.

Tablelle dei voti per il profitto ed il comportamento

- per la scuola secondaria di 1° grado

SCALA DEI VOTI

La scala si articola dall'3 al 10, con un giudizio espresso in base a conoscenze e competenze

La valutazione complessiva non sarà meccanicamente il risultato della media matematica che resta base di riferimento, ma potrà riferirsi alla progressione dei voti, dando preponderanza agli ultimi.

VOTI	VALUTAZIONE
3	Non possiede conoscenze accettabili su tutti gli argomenti trattati. Commette errori gravi e non si orienta neppure con la guida dell'insegnante. (<i>valutazione nulla</i>)
4	Possiede una conoscenza frammentaria solo di alcuni argomenti e non permette, quindi, di accertare significative competenze anche in presenza di potenziali <i>capacità</i> . (<i>gravemente insufficiente</i>)
5	Possiede una conoscenza solo parziale dei principali argomenti. Non mostra di avere acquisito adeguate capacità esecutive. (<i>non sufficiente</i>)
6	Possiede una conoscenza essenziale dei principali argomenti trattati. Sa eseguire semplici problemi ed esercizi. Si orienta sui concetti fondamentali con capacità esecutive. (<i>sufficiente</i>)

7	Possiede discrete conoscenze degli argomenti trattati. Sa risolvere autonomamente problemi ed esercizi di routine. Mostra capacità applicative. (<i>buono</i>)
8	Possiede sicure conoscenze di tutti gli argomenti trattati. Sa risolvere problemi anche di una certa complessità. Mostra capacità di collegare gli argomenti. (<i>distinto</i>)
9	Possiede complete e approfondite conoscenze di tutti gli argomenti trattati. Sa utilizzare le conoscenze acquisite nelle diverse discipline per risolvere problemi complessi in modo autonomo. (<i>ottimo</i>)
10	Possiede complete e approfondite conoscenze di tutti gli argomenti trattati. Sa utilizzare le conoscenze acquisite nelle diverse discipline per risolvere problemi complessi in modo autonomo. Mostra capacità di sintesi, critiche e di rielaborazione personale. (<i>eccellente</i>)

SCALA DEI VOTI IN CONDOTTA

VOTI	VALUTAZIONE
10	Segue con attenzione, è corretto nei confronti di insegnanti e compagni; partecipa attivamente ed è stimolo positivo nei confronti degli altri. (<i>eccellente</i>)
9	È sempre attento, partecipa e corretto. È puntuale nel rispetto degli orari e delle consegne. (<i>ottimo</i>)
8	È quasi sempre attento e corretto e abbastanza puntuale nel rispetto degli orari e delle consegne. (<i>distinto</i>)
7	Talvolta distratto, non dà sempre un contributo attivo. Disturba con una certa frequenza. Può avere anche qualche nota, ma riferita ad episodi di modesta entità. (<i>buono</i>)
6	Non partecipa attivamente al dialogo, disturba frequentemente, ha numerose note riferite ad episodi di una certa entità. (<i>sufficiente</i>)
5	Non partecipa, disturba e/o si è reso autore di episodi che hanno provocato una o più sospensioni dalle lezioni. Mostra un atteggiamento negativo in relazione al quale non si intravedono segni di miglioramento. (<i>non sufficiente</i>)

• Per la scuola secondaria di 2° grado

CRITERI GENERALI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento viene attribuita dall'intero Consiglio di classe in sede di scrutinio in base ai seguenti criteri:

- a) Rispetto degli altri e delle norme che regolano la vita e l'attività dell'Istituto
- b) Frequenza e puntualità
- c) Partecipazione al dialogo educativo
- d) Rispetto degli impegni scolastici
- e) Autocontrollo nei comportamenti individuali e atteggiamento verso insegnanti e/o compagni

Ai sensi dell'art. 4 comma 2 del D.P.R. nr.122 del 22 giugno 2009, "la valutazione del comportamento concorre alla determinazione dei crediti scolastici e dei punteggi utili per beneficiare delle previdenze in materia di diritto allo studio" e determina, se inferiore a 6 decimi, la non ammissione automatica al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo. Sono considerate valutazioni positive della condotta i voti dal 6 (sei) al 10 (dieci). Il 6 potrà essere attribuito in presenza di almeno un provvedimento disciplinare controfirmato dal dirigente scolastico o da lui stesso erogato.

L'attribuzione del 5 potrà avvenire esclusivamente in presenza di comportamenti di particolare gravità, che hanno comportato provvedimenti di sospensione dall'attività didattica per almeno un totale di 15 giorni, riconducibili alle fattispecie previste dal D.P.R. 249/1998 e successive modifiche (D.P.R. 235/2007 e nota al prot. 3602/PO del 31/07/2008) e definitivamente recepite nel DPR 22.06.2009 n.122.

Griglia di valutazione del comportamento (LICEO)

Descrittore	voto
-------------	------

<p>a) Rispetto degli altri e del regolamento d'istituto b) Assiduità e puntualità nella frequenza. c) Interesse attivo e partecipazione costruttiva alle lezioni. d) Puntuale assolvimento degli impegni scolastici. e) Atteggiamento assolutamente corretto e collaborativo nei confronti di docenti e/o compagni.</p>	10 - 9
<p>a) Rispetto degli altri e del regolamento d'istituto. b) Frequenza regolare. c) Partecipazione attiva alle lezioni. d) Assolvimento nel complesso soddisfacente degli impegni scolastici. e) Atteggiamento sostanzialmente corretto e collaborativo nei confronti di docenti e/o compagni.</p>	8
<p>a) Rispetto degli altri e del regolamento d'istituto, seppur con infrazioni lievi. b) Frequenza regolare ma con episodi di entrate e/o uscite fuori orario. c) Partecipazione non sempre attiva al dialogo educativo. d) Assolvimento non sempre regolare degli impegni scolastici. e) Atteggiamento sostanzialmente corretto ma poco collaborativo nei confronti di docenti e/o compagni.</p>	7
<p>a) Incostante osservanza del regolamento di istituto. b) Frequenza non regolare e/o con reiterati episodi di entrate e/o uscite fuori orario. c) Incostante interesse per l'attività didattica. d) Discontinuo svolgimento degli impegni scolastici. e) Atteggiamento non sempre corretto e poco collaborativo nei confronti di docenti e/o compagni.</p>	6
<p>a) Gravi e reiterate inosservanze del regolamento di istituto e/o danneggiamento del patrimonio scolastico. b) Frequenza non regolare e con frequenti episodi di entrate e/o uscite fuori orario. c) Interesse scarso o nullo per l'attività didattica. d) Svolgimento scarso o nullo degli impegni scolastici. e) Comportamento scorretto, violento, censurabile, nei confronti di docenti e/o compagni e/o lesivo della loro dignità.</p>	5

Integrazione scolastica a favore degli alunni con disabilità (per tutti gli ordini di scuola)

....

autovalutazione di Istituto

L'autovalutazione è uno strumento che misura la qualità della Scuola e serve per sviluppare una professionalità più riflessiva, stimolando al miglioramento, a volte anche riprogettando, secondo i criteri di:

- Coerenza con il POF e gli orientamenti dell'Istituzione scolastica
- Efficacia in termini di obiettivi raggiunti
- Efficienza in termini di utilizzo di risorse professionali ed economiche
- Trasparenza in termini di esplicitazione delle attività e delle procedure utilizzate
- Equità in termini di accesso a tutti gli alunni delle attività più adeguate a rispondere ai loro bisogni

Si realizza con le seguenti modalità:

- rilevazioni nei Consigli di classe
- riunioni di staff
- documenti agli atti della scuola
- relazioni di referenti, collaboratori, funzioni strumentali, commissioni con indicazioni sui punti deboli e punti forti.